



**C.A.I. Sezione di Carnago**  
Via Libertà, 5 21040 Carnago (VA)  
e-mail caicarnago@gmail.com  
**www.caicarnago.it**



Escursionismo invernale con ciaspole

**Alpe Solcio**

<b>Quota</b>	<b>m. 1751</b>
<b>Dislivello in salita</b>	<b>m. 950</b>
<b>Dislivello in discesa</b>	<b>m. 950</b>
<b>Durata</b>	<b>ore 6,00</b>
<b>Attrezzatura consigliata</b>	<b>scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, ciaspole, ghettoni</b> <b>OBBLIGATORIO: KIT – ARTVA, PALA E SONDA.</b>
<b>Località partenza</b>	<b>Coggia m. 800</b>
<b>Località di arrivo</b>	<b>idem</b>
<b>Difficoltà</b>	<b>EAI PD</b>
<b>Fonti d'acqua</b>	<b>si</b>
<b>Direttori d'escursione</b>	<b>Doriano Simionato 331 5239060</b>
<b>Data gita</b>	<b>23 Febbraio</b>
<b>Partenza ore 07,00 da piazza Falcone e Borsellino, Carnago</b>	
<b>Quote soci € 15,00 non soci € 15,00 + assicurazione</b>	
<b>Costi calcolati con viaggio in auto e 4 persone a bordo</b>	

**Come arrivare:** autostrada A26 direzione Gravellona sino all'uscita di Varzo. Si seguono le indicazioni per San Domenico. Dopo le ultime abitazioni del paese, in corrispondenza di una curva secca, deviamo a destra seguendo le indicazioni per Coggia/Dreuzza, oltre a quelle per il rifugio Crosta. La strada è stretta ma comunque in buone condizioni ed è ripulita da mezzi comunali dopo ogni nevicata. Dopo qualche km arriviamo alla frazione di Coggia, dove parcheggiamo l'auto.

*Piacevole, fiabesca escursione nel cuore della Val Divedro, nel territorio di Varzo*

Descrizione itinerario:



Ci incamminiamo lungo la strada che conduce all'Alpe Dreuzza. Poco oltre il parcheggio, sulla sinistra, inizia il percorso con l'indicazione per Solcio. In breve arriviamo al villaggio di Valera, oltrepassiamo un vecchio lavatoio, continuando sulla sinistra proseguiamo verso le abitazioni situate a monte, poco più in alto intersechiamo la poderale, che seguiamo in salita arrivando ad un bivio. Abbandoniamo la strada per continuare a sinistra su sentiero segnato da cartelli indicanti l'alpe Solcio. Un silenzio irreale ci avvolge mentre saliamo, l'ambiente circostante ha un'atmosfera fiabesca. Dopo aver superato la località Baratta proseguiamo in ambiente più aperto, fiancheggiando alcune baite sparse,

incontriamo una bella cappella dedicata alla Madonna recentemente restaurata. Ci rituffiamo nel fitto bosco, dove la luce, attraversando a fatica tra i rami di abeti e larici carichi di neve, crea emozionanti effetti. Usciamo nella radura dove sorgono le baite di Quartina di Sotto, ora ci ritroviamo nuovamente sulla poderale dove la traccia è ben battuta. Continuiamo a salire e in pochi minuti eccoci al bivio da dove sale la pista da Maulone, una delle vie più frequentate durante il periodo invernale per accedere al rifugio Crosta. Dopo due



tornati e un tratto in piano, arriviamo all'alpe Solcio, ancora una breve salita ed eccoci al rifugio Pietro Crosta (m 1751) 2h45. In inverno quest'angolo di montagna diventa un vero paradiso, scegliamo questo tracciato come alternativa alla salita da Maulone per addentrarci in percorsi meno battuti rischiando di dover, a volte, aprirsi la traccia in solitaria, ma con l'esclusività di passare per posti immacolati dove le uniche impronte che si potrebbero scorgere saranno quelle degli abitanti del bosco. Per la discesa opteremo per il sentiero che sale da Maulone, al tornante dopo le baite dell'Alpe Salera, ci staccheremo a sinistra per raggiungere l'Alpe Nava ed infine Coggia.

Iscrizioni ed informazioni in sede il Mercoledì o contattando i direttori.

Cartografia:

